

“LA STORIA DEI GIUBILEI. LA PORTA SANTA”

Roma, 15 dicembre 2015 - Chiesa di san Giovanni Battista dei Fiorentini

PREMESSA DI METODO: STORIA DEI GIUBILEI E PORTA SANTA. NE PARLEREMO INSIEME. I DUE TEMI NON SONO EVIDENTEMENTE SCINDIBILI...

IL TEMA DI QUESTA LEZIONE E' ENCICLOPEDICO, VASTISSIMO, QUASI UNIVERSALE. PARLARE DELLA STORIA DEI GIUBILEI PONE SUBITO UN PROBLEMA

IL PROBLEMA E' QUELLO DI EVITARE UNA NOIOSA ELENCAZIONE DI FATTI, MAGARI INTERESSANTI O CURIOSI, ANEDDOTICI, MA SEMPRE NOIOSA. UNA SEQUENZA DI DATE E AVVENIMENTI.

NECESSITA' DI UN FILO ROSSO.

IL FILO ROSSO, NELLA STORIA DEGLI ANNI SANTI, È CHE IN LARGHISSIMA PARTE SI TRATTA DI UNA STORIA "DAL BASSO", NEL SENSO DI UNA STORIA DI POPOLO, DI INTUZIONI E DI DOMANDE CHE SALGONO DAL POPOLO-DI-DIO ALLA MADRE CHIESA. E CHE LA MADRE CHIESA SA FARE PROPRIE.

CHISSÀ PERCHÉ NOI SIAMO PORTATI A RITENERE CHE IL GIUBILEO SIA IN BUONA MISURA UN EVENTO SEMPRE PIÙ O MENO SIMILE A SE STESSO. LA PORTA SANTA, I PELLEGRINI, L'INDULGENZA... IN PARTE È VERO. MA SOLO IN PARTE.

VICEVERSA, IL GIUBILEO E' DA INTENDERSI COME UN AVVENIMENTO VIVO: NON SOLO PERCHÉ HA INFLUENZATO (ED E' STATO INFLUENZATO DA) LE VICENDE DELLA CHIESA INTERA. UN'INFLUENZA EVIDENTE SUL PIANO DELLA DOTTRINA E DELLA TEOLOGIA, INNANZITUTTO, MA ANCHE DELLA POLITICA ECCLESIASTICA, DELLA STORIA DELLE RELAZIONI TRA GLI STATI - LA CHIESA HA ESPRESSO FINO A 150 ANNI FA UNO DEGLI APPARATI STATALI PIÙ IMPORTANTI E INFLUENTI DI TUTTO L'OCCIDENTE - UN'INFLUENZA SUL PIANO DELLA STORIA SOCIALE, DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELL'ARCHITETTURA, DELL'URBANISTICA

MA UN AVVENIMENTO VIVO, SOPRATTUTTO PERCHE' STRAORDINARIAMENTE SENTITO E PARTECIPATO DAL POPOLO, CHE LO HA SEMPRE INTESO COME UN'OCCASIONE STRAORDINARIA DI REDENZIONE DAI PECCATI, UNA CHANCE DI SALVEZZA CHE QUANDO SI REALIZZA E' SEMPRE DA COGLIERE AL VOLO.

1300

QUESTO E' QUELLO CHE DOVETTERO PENSARE I ROMANI QUANDO INOPINATAMENTE TRA NATALE E 1299 E CAPODANNO 1300 SI SPARSE LA VOCE CHE VISITANDO LA TOMBA DI SAN PIETRO IL PRIMO DELL'ANNO SI SAREBBE OTTENUTA UN'INDULGENZA PLENARIA (NON PARZIALE, QUINDI) E SOPRATTUTTO GRATIS. SENZA CROCIATE O PAGAMENTI DI VARIA NATURA.

E' MOLTO PROBABILE CHE IN FAVORE DI QUESTA VOCE GIOCHI IL CLIMA DA FINE SECOLO (ALLORA NON SI CHIAMAVA ANCORA COSI'), A SUA VOLTA INFLUENZATO DALLE TEORIE MILLENARISTE CHE PREDICANO LA FINE DEL MONDO COME IMMINENTE.

SUL TRONO DI PIETRO, BONIFACIO VIII GUARDA CON DISTACCO SE NON CON SOSPETTO A QUESTA MANIFESTAZIONE DI PIETA' POPOLARE.

1. BONIFACIO VIII

BENEDETTO CAETANI E' UN SPIRITO PRATICO, UNO PER CUI "IL MONDO FINISCE QUANDO SI MUORE". NON PUO' PRESTARE ATTENZIONE A VOCI E PRATICHE CHE PERALTRO LUI STESSO HA CONTRASTATO, SE NON ALTRO PERCHE' LEGATE AL SUO PREDECESSORE CELESTINO V, SUO RIVALE E GRANDE ESTIMATORE DELLA PRATICA DELLE INDULGENZE.

STA DI FATTO CHE IL CONCORSO DI POPOLO E' TALMENTE GRANDE CHE IL PRAGMATICO E POCO SPIRITUALE BONIFACIO DEVE ACCONCIARSI.

IL MESE DI GENNAIO PASSA SENZA CHE NESSUNO DEGLI ARCHIVISTI MESSI AL LAVORO DAL PAPA RIESCA A TROVARE DEI PRECEDENTI CHE GIUSTIFICHINO LA CONCESSIONE DI UN'INDULGENZA ALL'INIZIO DEL SECOLO.

LA FIUMANA DI GENTE CONVINTA DEL CONTRARIO, PERO', NON SI ARRESTA E COSI', ARRIVATO AL 22 FEBBRAIO 1300, CON UN COLPO DEGNO DEL SUO GENIO, QUESTO GRANDE PAPA EMANA UNA BOLLA CON EFFETTO RETROATTIVO CHE INDICA NEL NATALE 1299 L'INIZIO DELL'ANNO SANTO E NEL NATALE 1300 IL SUO TERMINE.

IL TITOLO E' UN PO' FORZATO: "ANTIQUORUM HABET FIDA RELATIO" OVVERO: "UNA NARRAZIONE DEGLI ANTICHI DEGNA DI FEDE RIFERISCE CHE...".

2. BOLLA

OVVIAMENTE QUESTA – INESISTENTE – NARRAZIONE RIFERIVA CHE CHI SI FOSSE RECATO SULLA TOMBA DELL'APOSTOLO PIETRO AVREBBE OTTENUTO UN'INDULGENZA PLENARIA. LA CONDIZIONE E' CHE SI VISITINO TRENTA VOLTE NELL'ANNO LE BASILICHE DI SAN PIETRO E SAN PAOLO (SE ROMANI), QUINDICI SE "ROMEI", CIOÈ PELLEGRINI VENUTI DA FUORI.

L'OBIETTIVO CHE SI PREFIGGE BONIFACIO CON QUESTA "INVENZIONE" E' DUPLICE:

1. CERTAMENTE ANDARE INCONTRO AI DESIDERI DEL POPOLO. MEGLIO: NON SCONTENTARLO
2. MA SOPRATTUTTO AFFERMARE L'AUTORITA' SPIRITUALE E TEMPORALE DEL SOVRANO PONTEFICE.

LA NECESSITA' DI AFFERMARE L'AUTORITA' DEL PONTEFICE SULLA MATERIA DELLE INDULGENZE E' IMPRESCINDIBILE PER UN PAPA COME BONIFACIO, COSI' CONVINTO DELLA SUPERIORITA' SPIRITUALE E TEMPORALE DEL VICARIO DI CRISTO IN TERRA SU QUALUNQUE ALTRO POTERE.

DEL RESTO, OTTANTACINQUE ANNI PRIMA, NEL 1215, UN CONCILIO, IL IV CONCILIO LATERANENSE, HA RIDOTTO DI MOLTO L'USO DELLE INDULGENZE E SOPRATTUTTO ACCENTRATO TUTTO NELLE MANI DEL PONTEFICE CHE PUO' DISPORNE SECONDO L'AUTORITA' CHE GLI DERIVA DALL'ESSERE DETENTORE - COME SI DICEVA ALLORA - DEL POTERE DELLE CHIAVI.

EPPURE BONIFACIO NON PUO' NON SAPERE CHE LA PRATICA DELL'INDULGENZA HA AVUTO UN PRECEDENTE NOTEVOLISSIMO E STRAORDINARIO NELL'OPERA DI FRANCESCO D'ASSISI.

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA 1216

NEL 1216, FRANCESCO AVEVA CHIESTO A ONORIO III LA POSSIBILITA' DI CONCEDERE UN'INDULGENZA PLENARIA A CHI, CONFESSATO E PENTITO DEI PROPRI PECCATI, SI FOSSE RECATO PRESSO LA CHIESA DELLA PORZIUNCOLA, CHE LUI AVEVA APPENA FINITO DI RESTAURARE.

3. FRANCESCO E ONORIO

ONORIO CONCESSE A FRANCESCO UN'INDULGENZA CHE ANCORA OGGI PUÒ ESSERE LUCRATA, IL 2 AGOSTO DI OGNI ANNO E CHE FRANCESCO ANNUNCIO' FESTANTE AI CITTADINI DELL'UMBRIA CON LE PAROLE "OGGI VI PORTO TUTTI IN PARADISO".

4. FRANCESCO ANNUNCIA L'INDULGENZA

NON SO QUANTI ABBIANO SOTTOLINEATO LA CIRCOSTANZA CHE PROPRIO NELL'ANNO CHE STA PER COMINCIARE RICORRONO OTTO SECOLI ESATTI DALL'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA. PUÒ TRATTARSI DI UN CASO, CON UN PAPA CHE HA SCELTO DI CHIAMARSI COME IL SANTO DI ASSISI E CHE CON LA SUA INSISTENZA SULLA MISERICORDIA SEMBRA FARE SUE QUELLE SUE BELLISSIME PAROLE: "OGGI VI PORTO TUTTI IN PARADISO?"

MA TORNIAMO A BONIFACIO.

IL 1300 DIVENTA UNO STRAORDINARIO ANNO DI GRAZIE E DI BENEDIZIONI. NON MENO DI DUECENTOMILA PERSONE VENGONO A ROMA PER LUCRARE L'INDULGENZA PLENARIA. DEL RESTO, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA SI PUO' GUADAGNARE QUELLA VITA ETERNA CHE PER ORA SOLO IN CASI DAVVERO ECCEZIONALI, COME LA PARTECIPAZIONE ALLE CROCIATE, SI PUO' SPERARE DI OTTENERE.

IL CARATTERE DI ECCEZIONALITÀ VIENE MANTENUTO DA BONIFACIO CHE, NONOSTANTE IL PARERE CONTRARIO DI ALCUNI CARDINALI, FISSA IN CENTO ANNI IL TERMINE PER OGNI ANNO SANTO.

SAPPIAMO PERÒ CHE QUEL TERMINE NON RESSE NEMMENO UNA VOLTA. PERCHÉ? ANCHE QUESTA VOLTA PER VOLONTÀ DEL POPOLO.

1350

1350, DA PIÙ DI QUARANT'ANNI I PAPI RISIEDONO AD AVIGNONE. ROMA E' UNA CITTÀ DECADENTE, CORROTTA, VIOLENTA. RIDOTTA AD UN VILLAGGIO DI VENTIMILA ANIME HA PIÙ DELLA METÀ DELLE CHIESE IN ROVINA, LA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI PER DUE VOLTE VIENE DEVASTATA DA UN INCENDIO E RESTA PER DECENNI SENZA TETTO. LE STRADE PRINCIPALI DELLA CITTÀ SONO FREQUENTATE DA MANDRIE DI PORCI CHE PASCOLANO IN QUELLO CHE PER TUTTI E' IL CAMPO VACCINO, GLI ATTUALI FORI IMPERIALI. LA BASILICA DI SAN PIETRO E' TALMENTE ABBANDONATA A SE STESSA CHE NEL CAMPANILE – PROPRIO NEGLI STESSI ANNI IN CUI GIOTTO COSTRUISCE QUELLO MERAVIGLIOSO DI SANTA MARIA DEL FIORE A FIRENZE – SI ANNIDANO LE VOLPI E LE MARTORE. NELLA ZONA DI SANTA MARIA MAGGIORE DI NOTTE SI AGGIRANO I LUPI.

CICLICAMENTE I ROMANI SI PRESENTANO DAL PAPA, AD AVIGNONE, PER SCONGIURARLO DI TORNARE NELLA SUA CITTÀ, MA OGNI VOLTA SI SENTONO RISPONDERE CON PROMESSE CHE POI NON SARANNO MANTENUTE. UNA COSA PERÒ L'OTTENGONO: NEL 1350 CI SARÀ IL GIUBILEO.

5. CLEMENTE VI

CLEMENTE VI, PIERRE ROGER, ACCONSENTE MA SI GUARDA BENE DALL'ATTRAVERSARE LE ALPI. AD AVIGNONE SI STA BENE, IL PALAZZO FATTO COSTRUIRE SULLE RIVE DEL RODANO E' UNA REGGIA,

6. PALAZZO DEI PAPI

AVIGNONE E' UNA CITTADINA TRANQUILLA, IL CUI SIGNORE VIVE LONTANO DAI CRUCCI E DAL CAOS DI ROMA E DELL'ITALIA, DOVE C'E' SEMPRE QUALCUNO

PRONTO A GUERREGGIARE. DECISIONE SAGGIA, DEL RESTO, VISTO QUELLO CHE CAPITERA' AL CARDINALE VICARIO, ANNIBALDO DA CECCANO. ODIATISSIMO DAI ROMANI PERCHÉ NON VUOLE DIVIDERE CON LA CITTÀ LE OFFERTE, UN GIORNO SI VEDE ATTRAVERSARE IL GALERO DA UNA FRECCIA. "MEGLIO SEMPLICE PRETE AD AVIGNONE CHE GRANDE PRELATO A ROMA", PARE ABBIA ESCLAMATO.

TRA LE PERSONALITÀ CHE PIÙ SOFFRONO PER LA LONTANANZA DEL PAPA DA ROMA E PIÙ SI ADOPERANO PERCHÉ QUESTA CATTIVITÀ, COME È STATA CHIAMATA, ABBIA FINE C'E' CATERINA DA SIENA.

E' SOPRATTUTTO GRAZIE A LEI, QUINDI, CHE FINALMENTE, NEL 1376, IL PAPA DECIDE DI TORNARE NELLA CAPITALE DELLA CRISTIANITÀ. SI TRATTA DI GREGORIO XI, UN PAPA DEBOLE FISICAMENTE E ANCHE PSICOLOGICAMENTE.

7. CATERINA E GREGORIO XI (Alessandro Calvi detto il Sordino – Siena, chiesa del Crocifisso nell'oratorio di santa C.)

E' OPINIONE DIFFUSA CHE QUANDO MUORE NEL 1378 HA GIÀ DECISO DI TORNARSENE AD AVIGNONE. MA APPUNTO, MUORE PRIMA. I ROMANI FESTEGGIANO E PRETENDONO UN PAPA ROMANO "O ALMANCO ITALIANO". E LO OTTENGONO: SI CHIAMA BARTOLOMEO PRIGNANO, E' ITALIANO E, PER LA GIOIA DEI ROMANI, SUBITO LITIGA CON GLI ODIATI CARDINALI FRANCESI.

8. URBANO VI

PAPA PRIGNANO ARRIVA AD UN TALE PUNTO DI ROTTURA CON I CARDINALI CHE QUESTI, APPENA CINQUE MESI DOPO AVERLO ELETTO, LO DICHIARANO ERETICO, SPERGIURO, ANTICRISTO E NE ELEGGONO UN ALTRO. FONDAMENTALMENTE LA SUA COLPA È QUELLA DI NON VOLER TORNARE AD AVIGNONE. SCOPPIA LO SCISMA D'OCCIDENTE. TENETE PRESENTE CHE PRIMA DI URBANO CI SONO STATI BEN SETTE PAPI FRANCESI, UNO DIETRO L'ALTRO. DOPO DI LUI NON CE NE SARANNO PIÙ. FINO AD OGGI...

PERCHÉ PARLIAMO DI URBANO VI? URBANO VI È UN PERSONAGGIO DAVVERO SINGOLARE. SOSTENUTO FINO ALLA FINE DA CATERINA DA SIENA, QUI CHIAMATA A PREDICARE IN CONCISTORO PER DARE CORAGGIO AI CARDINALI

9. CATERINA IN CONCISTORO



EPPURE UNO DEI PAPI PIÙ VIOLENTI DELLA STORIA DELLA CHIESA. IN QUESTA COMMENDA DEI CAVALIERI DI MALTA A GENOVA (ALLORA SI CHIAMAVANO CAVALIERI DI RODI PERCHÉ CACCIATI DALLA TERRA SANTA AVEVANO TROVATO LI OSPITALITÀ)

10. COMMENDA DI SAN GIOVANNI DI PRE'

E' CAPACE DI REALIZZARE IL PRIMO E ULTIMO - SI SPERA! - CASO DI LUPARA BIANCA AI DANNI DI BEN CINQUE CARDINALI, ACCUSATI DI AVERE TRAMATO CONTRO DI LUI. CASO STRANO (LO DICO TRA PARENTESI E NON VORREI CHE QUALCUNO SI OFFENDESSE) QUANDO QUALCHE ANNO FA HO VISITATO QUESTO MERAVIGLIOSO PALAZZO DUECENTESCO A GENOVA, HO TROVATO DELLE GUIDE GENTILISSIME, PERFINO UNA GUIDA INTERATTIVA IMPERSONATA DA UN CAVALIERE CROCIATO, MA NEMMENO UNA NOTIZIA DI QUESTO TERRIFICANTE, STRAORDINARIO AVVENIMENTO.

MA QUESTA SINGOLARISSIMA FIGURA DI PAPA, AL QUALE SONO LEGATO ANCHE PER MOTIVI DI ORDINE PARENTALE, ENTRA A PIENO TITOLO ANCHE NELLA STORIA DEI GIUBILEI. PERCHÉ ACCADE CHE NEL 1389, SENZA DUBBIO PER RIMPINGUARE LE CASSE PONTIFICIE E RESTITUIRE PRESTIGIO A ROMA CONTRO AVIGNONE E IL SUO PAPA, URBANO DECIDE DI INDIRE UN ANNO SANTO.

1390

IL FATTO CHE CI SI TROVI NEL 1389 EVIDENTEMENTE NON È UN IMPEDIMENTO PER UN PAPA ABITUATO A DIRE DI SE STESSO: OMNIA POSSUM ET ITA VOLO. IN OGNI CASO ECCO L'IDEA: UN ANNO SANTO DA CELEBRARE NEL 1390 CHE DA QUEL MOMENTO IN AVANTI AVRÀ CADENZA TRENTATRENNALE. NIENTE PIÙ CIFRA TONDA, CENTO O CINQUANTA ANNI, MA TRENTATRE: COME GLI ANNI DI CRISTO, PER CONSENTIRE AD OGNI CRISTIANO DI GODERE ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA DELL'OCCASIONE DELL'INDULGENZA OFFERTA DALL'ANNO SANTO

A CELEBRARE L'ANNO SANTO DEL 1390 SARÀ BONIFACIO IX,

11. BONIFACIO IX



PERCHÉ NEL FRATTEMPO URBANO E' MORTO. QUESTA È ANCHE LA PRIMA VOLTA CHE LE BANCHE DEI MEDICI E DEI GUINIGI VENGONO CHIAMATE A GESTIRE IL TRAFFICO DELLE INDULGENZE, RILASCIANDO APPOSITE QUIETANZE.

1400

LO STESSO ACCADE NEL 1400, ANNO SANTO PER INDIRE IL QUALE BONIFACIO NON SENTE IL BISOGNO DI EMANARE UNA BOLLA. GIÀ IN QUESTO ANNO SANTO PERÒ SI SENTE PARLARE DI UNA PORTA CHE SI TROVA A SAN GIOVANNI IN LATERANO, UNA PORTA RIMASTA CHIUSA PER CINQUANT'ANNI, ATTESTA UN COMMERCIANTE DI PRATO, ATTRAVERSANDO LA QUALE PER TRE VOLTE SI OTTIENE IL PERDONO DEI PECCATI E DELLA RELATIVA PENA.

LA PRATICA DELLE INDULGENZE INIZIA A DIVENTARE UNA PRATICA DISDICEVOLE SE UN VESCOVO TEDESCO DI NOME DIETRICH VON NIEHEIM, GIÀ SEGRETARIO DI URBANO VI, SCRIVE NEL 1403 UN LIBELLO INTITOLATO "DE JUBILELLIS", DOVE DEFINISCE I VENDITORI DI INDULGENZE COME "SANGUISUGHE"...

LE AVVISAGLIE DI UNO SCANDALO CHE ESPLODERÀ SOLO UN SECOLO PIÙ TARDI CI SONO TUTTE, MA LA CHIESA HA PROBLEMI BEN MAGGIORI DA AFFRONTARE. NEL TENTATIVO DI COMPORRE UNO SCISMA CHE SI TRASCINA DA TRENTA ANNI, I CARDINALI DELL'OBEDIENZA ROMANA E QUELLI DELL'OBEDIENZA AVIGNONESE ABBANDONANO I RISPETTIVI SIGNORI E DECIDONO DI ELEGGERE UN ALTRO PAPA. DI COLPO, LA CHIESA SI RITROVA CON TRE VICARI DI CRISTO IN COMPETIZIONE L'UNO CON L'ALTRO.

IL CONCILIO DI COSTANZA PORRÀ FINE ALLO SCISMA, OBBLIGANDO TUTTI E TRE A DIMETTERSI, E ELEGGENDO MARTINO V. E' LA PRIMA E UNICA VOLTA NELLA STORIA CHE UN PAPÀ VIENE ELETTO DA UN CONCILIO.

12. CONCILIO DI COSTANZA

MARTINO HA PROBLEMI GIGANTESCHI DA FRONTEGGIARE, A TUTTO PENSA MENO CHE AD UN GIUBILEO, MA COME AL SOLITO TOCCA AL POPOLO PRENDERE L'INIZIATIVA.

1423

NEL 1423 RICORRONO 33 ANNI DAL 1390. IL PAPA PREFERISCE NON FARCI CASO, MA IL POPOLO SI. ED ECCO CHE A ROMA SI RIVERSA UNA FIUMANA DI GENTE CHE COSTRINGE MARTINO A INDIRE L'ANNO SANTO. ANCHE IN QUESTO CASO SENZA UNA BOLLA DI INDIZIONE.

13. MARTINO V

LE FONTI SONO SCARSE. LA MANCANZA DI UNA BOLLA HA CREATO QUALCHE PROBLEMA TRA GLI STORICI, MA CHE IL GIUBILEO SI SIA CELEBRATO E' SICURO. LO DIMOSTRA TRA L'ALTRO UNO SCRITTO DI POGGIO BRACCIOLINI, SEGRETARIO DEL PAPA, CHE DEFINISCE I PELLEGRINI "BARBARI" CHE PORTANO "SUDICIUME, SPORCIZIA E PIDOCCHI".

1450

IL 1450 E' UN ANNO IMPORTANTE PERCHE' COMINCIA A FARSI STRADA NEI PAPI L'IDEA CHE IL GIUBILEO E' UN'OCCASIONE PER METTERE MANO ALLA CITTA'. NICCOLO V, PAPA PARENTUCCELLI, DECIDE COSI' DI DARE FUOCO ALLE BARACCHE CHE CIRCONDANO SAN PIETRO, CHIAMA APPPOSITAMENTE BENOZZO GOZZOLI E BEATO ANGELICO AD AFFRESCARE LA SUA CAPPELLA PRIVATA.

14. BEATO ANGELICO (SISTO II CON LE FATTEZZE DI NICCOLO' V ORDINA IL DIACONO LORENZO)

ALLA FINE DELL'ANNO NICCOLO' RIUSCE A DEPOSITARE PRESSO I MEDICI 100MILA FIORINI: UNA QUANTITA' ENORME DI DENARO CHE UTILIZZA IN BUONA PARTE PER ACQUISTARE LE OPERE CHE COSTITUIRANNO IL NUCLEO INIZIALE DELLA BIBLIOTECA VATICANA.

L'AFFLUSSO DEI PELLEGRINI E' ECCEZIONALE. IN ESTATE C'E' LA SOLITA PESTILENZA CHE MIETE QUALCHE CENTINAIA DI PERSONE E SPARISCE CON LA FINE DELL'ANNO. DURANTE IL MESE DI DICEMBRE PER LA CALCA SU PONTE SANT'ANGELO UNA MULA SI IMBIZZARRISCE E LE CRONACHE RACCONTANO DI 170 PERSONE FINITE AFFOGATE NEL TEVERE.

SECONDO UN TESTIMONE DEL TEMPO, LE CATEGORIE CHE RICAVANO MAGGIORE PROFITTO DAL GIUBILEO DEL 1450 SONO NELL'ORDINE: BANCHIERI, SPEZIALI, PITTORI (SPECIALMENTE DELLA VERONICA, IL VELO CUSTODITO IN SAN PIETRO CHE RAFFIGURAVA IL VOLTO DI CRISTO), POI OSTI E TAVERINERI, SPECIALMENTE NELLE VICINANZE DI SAN PIETRO E SAN GIOVANNI.

1475

CON SISTO IV DELLA ROVERE CI TROVIAMO IN PIENO RINASCIMENTO. LA DECISIONE DI RIDURRE A 25 ANNI L'INTERVALLO TRA I GIUBILEI SI DEVE A PAOLO II, MA TOCCA A SISTO IV INTERPRETARE I TEMPI NUOVI. IL SUO E' IL PRIMO GIUBILEO ANNUNCIATO AL MONDO CON UNA BOLLA CHE VIENE STAMPATA E NON PIU' REDATTA A MANO SU PERGAMENA.

PAPA DELLA ROVERE VIENE DEFINITO DAI CONTEMPORANEI *URBIS RESTAURATOR* E *URBIS RENOVATOR*.

15.SISTO IV

IN EFFETTI LA LISTA DI "GRANDI OPERE" MESSE IN CANTIERE E' AMPIA: IL PALAZZO DELLA CANCELLERIA, MOLTISSIME CHIESE, IN PARTICOLARE QUELLE AFFIDATE ALLA CUSTODIA DAGLI ORDINI MENDICANTI (DELLA ROVERE VIENE DAI FRANCESCANI), C'E' POI LA RICOSTRUZIONE DELL'OSPEDALE DI SANTO SPIRITO (IL GRANDE NOSOCOMIO VOLUTO DA INNOCENZO III)

16. OSPEDALE DI SANTO SPIRITO IN SASSIA

ANCHE SISTO ABBATTE CASUPOLE E VECCHI QUARTIERI, SOPRATTUTTO PER ALLARGARE VIE PREESISTENTI O COSTRUIRNE DI NUOVE. NASCONO COSI' LA VIA SANCTA (ATTUALE VIA DELLA LUNGARA, CHE PORTAVA DRITTO IN VATICANO DAL

LATO DELL'OSPEDALE SANTO SPIRITO); VIA RECTA (ATTUALE VIA DEI CORONARI) LA VIA SISTINA (ATTUALE BORGO SANT'ANGELO, AL CUI INIZIO CAMPEGGIA UNA LAPIDE "ORA ROMA SI PUO' CHIAMARE SISTINA").

ANCHE ALLORA I LAVORI SUBISCONO DEI RITARDI. IL TRATTO DI STRADA TRA PONTE SANT'ANGELO E SAN PIETRO - IMMAGINATE UNA VIA DELLA CONCILIAZIONE MOLTO PIU' STRETTA E SGANGHERATA - VIENE LASTRICATO SOLO NEI PRIMI ANNI DEL 1475.

UNO DEI MONUMENTI PIU' FAMOSI VOLUTI DA PAPA SISTO PER IL GIUBILEO RESTA IL PONTE SISTO,

17. PONTE SISTO

DESTINATO AD ALLEGGERIRE IL CARICO DI PONTE SANT'ANGELO, DOPO L'INCIDENTE VERIFICATOSI 25 ANNI PRIMA.

LA CAPPELLA SISTINA RESTA L'OPERA PIU' FAMOSA LEGATA AL NOME DI QUESTO GRANDE PAPA. MA VERRA' INIZIATA QUANDO IL GIUBILEO E' GIA' TERMINATO, PROBABILMENTE ANCHE GRAZIE AI PROVENTI DEL GIUBILEO STESSO.

18. CAPPELLA SISTINA PRIMA DI MICHELANGELO

IN EFFETTI SEMBRA CHE DAL PUNTO DI VISTA DELLE FINANZE PAPALI IL GIUBILEO SIA STATO UN SUCCESSO. A QUESTO PROPOSITO VA DETTO CHE LE OFFERTE ELARGITE IN CAMBIO DELL'INDULGENZA NON POTEVANO ESSERE GARANTITE SE VENIVANO DAL NORD EUROPA, DOVE LA BANCA DEI MEDICI NON AVEVA FILIALI. FU COSI' CHE TEDESCHI E SCANDINAVI DOVETTERO ASSISTERE AL PASSAGGIO DI CARRI STRACARICHI DI DENARO DIRETTO A ROMA. UN'IMMAGINE CHE, NEL GIRO DI QUALCHE DECENNIO, NON MANCHERA' DI PROVOCARE REAZIONI...

1500

ALESSANDRO VI, RODRIGO BORGIA, E' PER DEFINIZIONE LA QUINTESSENZA DEL PAPA SIMONIACO, DISSOLUTO E NEPOTISTA, UN'IMMAGINE NEGATIVA CHE GLI SI E'

APPICCIATA ADDOSSO E CHE, GRAZIE ANCHE AD ALCUNE SERIE TV, SEMBRA NON VOLERGLISI PIU' STACCARE.

19. ALESSANDRO VI CON LA MADONNA (GIULIA FARNESE)

QUI LO VEDIAMO ADDIRITTURA RITRATTO INSIEME ALLA MADONNA CHE, SECONDO QUALCUNO, AVREBBE LE FATTEZZE DI UNA DELLE SUE AMANTI, GIULIA FARNESE. L'AFFRESCO, DIPINTO DAL PINTURICCHIO, ANDRA' POI DISPERSO – COLPA DELLA DAMNATIO MEMORIAE VERSO ALESSANDRO VI – TRANNE UN FRAMMENTO: GESU' BAMBINO. DETTO IL GESU' DELLE MANI...

PER QUANTO CI RIGUARDA, PERO', QUESTO PAPA COSI' DISCUSO DIEDE UN GRANDE CONTRIBUTO ALLA STORIA E AI RITI DELL'ANNO SANTO.

COM'E' SUCCESSO CON BONIFACIO VIII, ANCHE STAVOLTA E' IL POPOLO A SPINGERE IL PAPA A PRENDERE POSIZIONE SU UNA QUESTIONE CHE SI TRASCINA TRA LEGGENDA E REALTA' DA UN CENTINAIO DI ANNI: LA PORTA SANTA.

ALLA VIGILIA DEL 1500, SI SPARGE TRA IL POPOLO LA VOCE CHE IN SAN PIETRO ESISTA UNA MINUSCOLA PORTA DORATA, OLTREPASSATA LA QUALE CHIUNQUE GUADAGNERA' IL PARADISO, ANCHE CON IL PEGGIORE DEI PECCATI SULLE SPALLE.

SECONDO QUALCUNO QUELLA PORTA PROVIENE DAL PALAZZO DI PILATO. SECONDO ALTRI DAL PALAZZO DELL'IMPERATORE A COSTANTINOPOLI. LA VOCE DICE ANCHE CHE, PROPRIO PER IL SUO POTERE, I PAPI L'HANNO FATTA MURARE.

ALESSANDRO LA FA CERCARE IN LUNGO E IN LARGO. RICORDIAMO CHE LA BASILICA ERA ANCORA QUELLA COSTANTINIANA.

20. BASILICA COSTANTINIANA (1450)

ED E' ALLORA CHE INTUISCE L'ENORME VALORE SIMBOLICO (E NON MAGICO COME MAGARI CREDEVA UNA PARTE DEL POPOLINO) CHE HA IL GESTO DEL PASSAGGIO ATTRAVERSO UNA PORTA, UNA PORTA SANTA.

ABBIAMO VISTO CHE GIA' IN PASSATO QUALCOSA DI SIMILE ERA STATO CONCEPITO, AI TEMPI DI BONIFACIO IX E DI MARTINO V. MA DOBBIAMO AD ALESSANDRO VI LA CODIFICAZIONE E LA SPIEGAZIONE DI TALE PASSAGGIO.

TUTO SI FA RISALIRE A DUE VERSETTI DEL SALMO 118: "APRITEMI LE PORTE DELLA GIUSTIZIA: VI ENTRERO' PER INGRAZIARE IL SIGNORE. E' QUESTA LA PORTA DEL SIGNORE: PER ESSA ENTRANO I GIUSTI".

21. SALMO 118

POCHI VERSETTI PRIMA, IN QUESTO STESSO SALMO, SI PARLA DELLA VITTORIA DI DIO CONTRO LE FORZE DEL MALE, UNA VITTORIA PER LA QUALE L'UOMO HA POCCHI MERITI. E SUBITO DOPO CRISTO VIENE PARAGONATO ALLA PIETRA CHE, SCARTATA DAI COSTRUTTORI, E' DIVENTATA TESTATA D'ANGOLO

ANCHE IL NUOVO TESTAMENTO OFFRE UNO SPUNTO INTERESSANTE. "IO SONO LA PORTA – DICE INFATTI GESU' NEL VANGELO DI GIOVANNI – SE UNO ENTRA ATTRAVERSO DI ME SARA' SALVO".

SU QUESTO POTENTE SIMBOLISMO, CHE EVOCAVA IL PASSAGGIO DA UNA VITA DI PECCATO A UNA VITA NUOVA, DI REDENZIONE, IL PAPA COSTRUISCE IL NUOVO RITO DELLA PORTA SANTA. FA RIPULIRE E MURARE UNA PORTICINA POCO FREQUENTATA DI SAN PIETRO E AFFIDA AL SUO CERIMONIERE, GIOVANNI BURCARDO, LA DEFINIZIONE DEL NUOVO RITO.

DA ALLORA AD OGGI POCHE COSE SONO CAMBIATE.

IL MURO. FINO AL 1975 LA PORTA ERA COPERTA VERSO L'ESTERNO DA UN MURO, CHE SI APRIVA APPUNTO OGNI 25 ANNI. OGGI IL MURO E' DALLA PARTE INTERNA.

IL MARTELLO. ALESSANDRO VI USO' UN MARTELLO DA MURATORE E A QUANTO SI SA DIEDI DEI COLPI BEN ASSESTATI PER ABBATTERE IL MURO (CHE PERALTRO AVEVA FATTO INNALZARE IN TUTTA FRETTA UNA SETTIMANA PRIMA). POI IL MARTELLO E' DIVENTATO UN MARTELLETTA PREZIOSO CON CUI IL PAPA DAVA TRE COLPETTI LEGGERI E IL RESTO LO FACEVANO I CARPENTIERI

LA CAZZUOLA . L'USO DELLA CAZZUOLA E' ATTESTATO DAL 1525, MA FU PRATICATO FINO AL 1950: SERVIVA AL PAPA PER RICHIUDERE LA PORTA AL TERMINE DELL'ANNO SANTO.

LE MONETE. NEL MURO DELLA PORTA SANTA VENGONO RINCHIUSE DELLE MONETE CELEBRATIVE.

L'ACQUA BENEDETTA. DOPO L'APERTURA DELLA PORTA, I PENITENZIERI PASSANO DEI PANNI IMBEVUTI DI ACQUA BENEDETTA SUGLI STIPITI.

LA PORTA DI LEGNO. FINO AL 1950 LA PORTA SANTA IN SAN PIETRO ERA DI LEGNO, COME DEL RESTO QUELLE DELLE ALTRE BASILICHE PATRIARCALI. PIO XII LA FECE SOSTITUIRE CON UNA PORTA DI BRONZO CHE C'E' TUTTORA.

22. PORTA SANTA

UNA CURIOSITA': LA FORMELLA PIU' IN BASSO A DESTRA, CHE RAPPRESENTA PIO XII CHE APRE LA PORTA SANTA, E' RIMOVIBILE, PENSATA PER ESSERE SOSTITUITA AD OGNI GIUBILEO CON L'IMMAGINE DEL PAPA REGNANTE. MA NON E' MAI STATA CAMBIATA.

TRA LE ALTRE INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ALESSANDRO VI FU QUELLA DI CHIAMARE PER LA PRIMA VOLTA ANNO SANTO IL GIUBILEO (CIO' ANCHE PER SEGNARE OGNI POSSIBILE DISCONTINUITA' CON LA TRADIZIONE EBRAICA).

LEGATISSIMO ALLA SUA MADRE PATRIA, ALESSANDRO VUOLE CHE IL PRIMO ORO ARRIVATO DALL'AMERICA, DONO DEL RE DI SPAGNA, VADA AD ORNARE IL SOFFITTO A CASSETTONI DI SANTA MARIA MAGGIORE. POI VUOLE CHE LA CHIESA DI SAN GIACOMO DEGLI SPAGNOLI (OGGI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE) AFFACCI SU PIAZZA NAVONA.

1525

IL GIUBILEO DEL 1525 E' UN GIUBILEO IN SORDINA. DALLA GERMANIA ARRIVANO GLI STRALI DI MARTIN LUTERO E LE SUE FAMOSE TESI

23. MARTIN LUTERO

DALL'ORIENTE LA MINACCIA DEI TURCHI. C'E' ADDIRITTURA CHI SCONSIGLIA PAPA CLEMENTE VII DI INDIRLO.

IL GIUBILEO INVECE SI TIENE REGOLARMENTE, MA QUALE SIA LA SITUAZIONE LO SI CAPISCE DALL'ORDINE IMPARTITO DAL PAPA DI ISPEZIONARE LE CHIESE ALLA RICERCA DI EVENTUALI 'TESORETTI' NASCOSTI DAI PRETI IN CAMBIO DELLE ASSOLUZIONI.

IN TANTO MARASMA E' PREVEDIBILE CHE NON SI VERIFICHINO UN GRANDE AFFLUSSO DI PELLEGRINI. UN AFFLUSSO DI CUI PAPA MEDICI FAREBBE VOLENTIERI A MENO E' INVECE QUELLO DEI LANZICHENECCHI

24. SACCO DI ROMA (INCISIONE OLANDESE DELL'EPOCA)

CHE SACCHIEGGIANO ROMA DUE ANNI DOPO L'ANNO SANTO (CON TUTTO IL CONTORNO DI MORTE E DISTRUZIONE CHE NE SEGUE, SPECIALMENTE DISTRUZIONE DI RELIQUIE E OGGETTI SACRI TRA CUI, PARE, LA RELIQUIA PIU' VENERATA A QUEL TEMPO IN ROMA: LA VERONICA)

1550

QUANDO INIZIA L'ANNO SANTO 1550, IL CONCILIO DI TRENTO E' GIA' IN PIEDI DA 5 ANNI E COMINCIA A VEDERSI QUALCHE SEGNALE DI RISVEGLIO. SAN FILIPPO NERI E' GIA' A ROMA (MA VERRA' ORDINATO SACERDOTE NEL 1551 DIVENTANDO PARROCO PROPRIO DI QUESTA CHIESA),

25. SAN FILIPPO NERI (DI SEBASTIANO CONCA)

DOVE MUOVE I PRIMI PASSI LA SUA ESPERIENZA DEGLI ORATORI E QUELLA DELL'OSPIZIO DI TRINITA' DEI PELLEGRINI (NATA NEL 1548), CHE NELL'ANNO SANTO ASSISTE 500 PELLEGRINI AL GIORNO. TRA L'ALTRO, FILIPPO SUGGERISCE AL PAPA LA PRATICA DEL PELLEGRINAGGIO NELLE "SETTE CHIESE".

SONO ANCHE GLI ANNI IN CUI PRENDE VITA LA COMPAGNIA DI GESU' DI IGNAZIO DI LOYOLA. NASCONO LE PRIME CONGREGAZIONI RELIGIOSE TRA CUI LE ORSOLINE DI SANT'ANGELA MERICI. NASCE E SI CONSOLIDA ANCHE LA SACRA CONGREGAZIONE DEL SANT'UFFIZIO.

26. GIULIO III

TRA MILLE CONTRADDIZIONI - A ROMA SI SVOLGE REGOLARMENTE IL CARNEVALE ROMANO, MA IL PAPA VIETA CHE SI ENTRI CON LE MASCHERE NELLE CHIESE, MENTRE IN PIAZZA SAN PIETRO SI SVOLGONO I COMBATTIMENTI TRA TORI - GIULIO III RICONVOCA IL CONCILIO DI TRENTO,

27. CONCILIO DI TRENTO

INTERROTTO PER LA MORTE DI PAOLO III, E CHE SUBITO AVREBBE COMINCIATO AD OCCUPARSI PROPRIO DEI TEMI LEGATI AL GIUBILEO: SANTI, RELIQUIE E PELLEGRINAGGIO, RIBADENDO L'IMPORTANZA DELL'INDULGENZA.

IN QUESTO 1550 SI ASSISTE ANCHE ALLA DIFFUSIONE DI LIBRI E PUBBLICAZIONI DEVOZIONALI CHE SPINGONO VERSO UN RIGORE E UN'ASCESI LONTANA DALLE PASSIONI MONDANE. IL TENTATIVO DEL PAPA DI CREARE UN CLIMA DI FERVORE RELIGIOSO VIENE SOSTENUTO ANCHE DA CARLO BORROMEO, PROTAGONISTA INSIEME A FILIPPO NERI DEL GIUBILEO 1575.

28. CARLO BORROMEO COMUNICA UN APPESTATO (TANZIO DA VARALLO)

1575

QUESTO ANNO SANTO E' DAVVERO SPECIALE PERCHE' CARATTERIZZATO DALL'AMICIZIA TRA DUE PERSONE: CARLO BORROMEO E FILIPPO NERI, APPUNTO. LE CRONACHE RACCONTANO DI UN CARLO BORROMEO CHE CONVINCE IL PAPA GREGORIO XIII A DIROTTARE LE SPESE PER IL CARNEVALE IN FAVORE DELL'OSPEDALE DEI PELLEGRINI DI FILIPPO NERI; E DI FILIPPO CHE CON LE SUE OPERE DI CARITA', ASSISTE NON MENO DI 170MILA PERSONE

PARE DI VEDERE QUESTI DUE GRANDI PERSONAGGI, ASCOLTATI DAI PAPI, PROCLAMATI SANTI QUASI INSIEME ALL'INIZIO DEL SEICENTO, DISCUTERE DEL BENE DELLA CHIESA E DEI CRISTIANI CHE LE SONO AFFIDATI, IN UN GIUBILEO PERALTRO AFFOLLATISSIMO, CON PELLEGRINI PROVENIENTE PER LA PRIMA VOLTA DALL'AMERICA E PERFINO DALL'ARABIA. UNA FOLLA IMMANE CHE SI MANIFESTA GIA' DURANTE L'APERTURA DELLA PORTA SANTA, QUANDO NELLA CALCA MUOIONO 17 PERSONE.

NEL 1575 LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA LAVORA A PIENO RITMO. SECONDO LUCETTA SCARAFFIA LA CONFRATERNITA DEL SUFFRAGIO MOBILITA 25000 PERSONE TUTTE DEDITE AD OFFRIRE RIPARO AI PELLEGRINI. LA NOBILTA' ROMANA SI PRODIGA IN ATTI DI PIETA' COME IL LAVAGGIO DEI PIEDI DEI PELLEGRINI

L'ANNO SANTO RISERVERA' A FILIPPO LA SODDISFAZIONE DI VEDERE NASCERE LA SUA CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO. CARLO, PROTAGONISTA A ROMA DI ESEMPLARI ATTI DI PIETA', OTTIENE DA GREGORIO XIII L'ASSENSO A CELEBRARE UN ANNO GIUBILARE A MILANO L'ANNO SEGUENTE.

E' UN SINGOLARE PRIVILEGIO, CHE QUALCHE DECENNIO PRIMA AVREBBE MESSO IN CRISI LA SUPREMAZIA PAPAIE SUL FRONTE DELLE INDULGENZE E CHE ARRIVA PROPRIO MENTRE ROMA RIPRENDE PIU' SALDAMENTE IN MANO LE REDINI DELLA CRISTIANITA'. IL CONCILIO DI TRENTO CONCLUSO DA POCO (1545-1563) E LA VITTORIA DI LEPANTO HANNO DATO SOLLIEVO ALL'INTERA CRISTIANITA' E PRESTIGIO AL PAPATO.

I GIUBILEI DEL 1600: LA SFIDA CON I PROTESTANTI

NEL SEICENTO LA SFIDA CON I LUTERANI SI GIOCA ANCHE SUL PIANO DEI NUMERI E IL PRIMO GIUBILEO DEL SECOLO INDETTO DA CLEMENTE VIII PORTA A ROMA 3 MILIONI DI PELLEGRINI.

IL SUCCESSO E' TALE CHE IN GERMANIA I PROTESTANTI IMMAGINANO DI POTER REALIZZARE UN "GIUBILEO LUTERANO" IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLE TESI DI LUTERO, NEL 1617.

MA NON PUO' FUNZIONARE: NEL CONCETTO DI INDULGENZA C'E' UN RUOLO RISERVATO ALLA LIBERTA' DELL'UOMO CHE COMPIE DELLE AZIONI CHE LO SALVANO; NEL PROTESTANTESIMO LA MISERICORDIA NON ESISTE: O SI E' SALVATI O SI E' DANNATI. LA FEDE E' PURO SPIRITO E LE OPERE NON SERVONO PER LA SALVEZZA.

I GIUBILEI DEL 1600: LA POMPA BAROCCA

MA I GIUBILEI DEL SEICENTO SONO FASTOSI, ROMA SI TRASFORMA. LA NUOVA BASILICA DI SAN PIETRO SI OFFRE AI VISITATORI IN TUTTO IL SUO SPLENDORE. NEL 1625 VIENE INAUGURATO L'INTERNO, CON UNA MESSA SOLENNE PRESIEDUTA DA URBANO VIII, MAFFEO BARBERINI. IL PAPA DEL "QUOD NON FECERUNT BARBARI FECERUNT BARBARINI"...

TRA I MOTIVI PER CUI VALE LA PENA DI RICORDARE URBANO VIII C'E' SICURAMENTE UNA QUANTITA ENORME DI OPERE URBANISTICHE E ARCHITETTONICHE TRA CUI SPICCA IL CELEBRE BALDACCHINO DEL BERNINI IN SAN PIETRO

29. BALDACCHINO DI SAN PIETRO

ANCHE INNOCENZO X, PAPA DELL'ANNO SANTO 1650, ABBELLISCE ROMA E IN PARTICOLARE LE SUE CHIESE. IN VISTA DEL GIUBILEO COMMISSIONA INGENTI LAVORI A PIAZZA NAVONA (DOV'E' IL SUO PALAZZO) E RESTAURA SAN GIOVANNI IN LATERANO, AFFIDANDO AD ARCHITETTI DEL CALIBRO DI BERNINI E FONTANA LA COSTRUZIONE DELLE MACCHINE E LA REGIA DELLE PROCESSIONI CHE DEVONO PORTARLE PER LE VIE DI ROMA NELLE FESTE PIU' IMPORTANTI.

30. SPETTACOLO IN PIAZZA NAVONA (STAMPA FRANCESE DELL'EPOCA)

SPETTACOLARE LA FESTA DELLA RESURREZIONE ORGANIZZATA DAGLI SPAGNOLI IN PIAZZA NAVONA, ALLA QUALE ASSISTE ANCHE LA COGNATA DI PAPA INNOCENZO OLIMPIA PAMPHILI, TALMENTE CRITICATA DAI ROMANI DA ESSERE SOPRANNOMINATA "NUNC EMPIA" (OLIM PIA)

DUNQUE, GRANDE SUCCESSO DI PRESENZE. MA DOPO MOLTI SECOLI, LA FIGURA DEL PELLEGRINO CHE SI INCAMMINA DA SOLO DOPO AVERE FATTO TESTAMENTO, E' PRESSOCHE' SCOMPARSA. LO SPIRITO DELLA RIFORMA CATTOLICA PORTA ALLA CREAZIONE DI NUMEROSE CONFRATERNITE, CHE PER GLI ANNI SANTI FUNGONO DA "AGENZIE" SPECIALIZZATE NELL'EDUCAZIONE RELIGIOSA MA ANCHE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO E DELLA SISTEMAZIONE, UNA VOLTA GIUNTI A DESTINAZIONE, SPECIE SE SI TRATTA DI UN GIUBILEO.

31. LA PREDICA PER LE VIE CITTADINE (ACQUARELLO INGLESE)

ANCHE LE CHIESE NAZIONALI A ROMA, DA SAN LUIGI DEI FRANCESI A SANTA MARIA DELL'ANIMA PER I TEDESCHI A SAN GIACOMO DEGLI SPAGNOLI, ORGANIZZANO L'ASSISTENZA PER I COMPATRIOTI. QUESTO TIPO DI ORGANIZZAZIONE SERVE ANCHE A EVITARE "DISTRAZIONI" PERICOLOSE PER I PELLEGRINI, SPESSISSIMO PERSONE CHE NON SONO MAI STATE A ROMA E CHE QUINDI FACILMENTE CADREBBERO PREDA DI TRUFFATORI, PROSTITUTE ECC

PIU' TARDI SI SAREBBE DIFFUSA LA REGOLA PER CUI UNA DONNA SOLA CHE SI AVVENTURI IN PELLEGRINAGGIO SENZA IL PERMESSO DEL MARITO PECCA MORTALMENTE; MA A PECCARE SAREBBE IL MARITO SE, POTENDO, SI RIFIUTASSE DI ACCOMPAGNARLA.

ANCHE PER QUESTO MOTIVO, CLEMENTE VIII DECIDE CHE LE CHIESE DEBBANO ESSERE VISITATE A GIORNI ALTERNI DALLE DONNE E DAGLI UOMINI.

UNA RAPPRESENTAZIONE ESTREMAMENTE EFFICACE E REALISTICA DEL PELLEGRINO DELL'EPOCA LA FORNISCE CARAVAGGIO NELLA SUA MADONNA DEI PELLEGRINI (1604 CIRCA)

32. MADONNA DEI PELLEGRINI – CARAVAGGIO 1604 ca.

QUESTI SONO PELLEGRINI CHE VANNO ALLA SANTA CASA DI LORETO, MA RENDONO PERFETTAMENTE L'IDEA DEI PELLEGRINI CHE A PIEDI , QUEI PIEDI SCALZI E GONFI,

VENGONO A ROMA (O IN QUALUNQUE ALTRO SANTUARIO) PER RICEVERE UNA GRAZIA O LUCRARE L'INDULGENZA

RICORDATE QUANDO ABBIAMO PARLATO DEL GIUBILEO COME EVENTO DI POPOLO. ANCHE NEL SEICENTO DELLE FESTE BAROCHE E DELLA POMPA, PROTAGONISTA RESTA IL POPOLO DI DIO. E IN MEZZO AL POPOLO DI DIO, UN POSTO PRIVILEGIATO CE L'HANNO I PIU' POVERI. PUO' SEMBRARE STRANO SE PENSIAMO A SOMMI PONTEFICI SEDUTI SUI LORO TRONI RIVESTITI DI PIETRE PREZIOSE. MA E' COSI'.

SUCCEDE COSI' CHE PER TUTTA LA DURATA DEL GIUBILEO 1600 PAPA CLEMENTE VIII ALDOBRANDINI

33. CLEMENTE VIII

INVITA ALLA SUA MENSA OGNI GIORNO 12 POVERI, SERVENDOLI A TAVOLA, LAVANDOGLI I PIEDI E CONFESSANDONE MOLTI. ALL'ETA' DI 65 ANNI E MALANDATO DI SALUTE VISITA PER SESSANTA VOLTE LE BASILICHE.

ANCHE URBANO VIII,

34. URBANO VIII

CHE HA PROIBITO LE FESTE DEL CARNEVALE, DECIDE DI OSPITARE UN CERTO NUMERO DI PELLEGRINI NEL PALAZZO APOSTOLICO E FA PUBBLICARE RISCONTRI DELLE ELEMOSINE SUE E DEGLI ALTI PRELATI. UN MODO COME UN ALTRO PER EVITARE UNA VATILEAKS ANTE-LITTERAM...

TRA LE ALTRE COSE, CON UN'APPOSITA BOLLA, URBANO CONSENTE DI LUCRARE L'INDULGENZA ANCHE AI CARCERATI, AGLI AMMALATI E A QUANTI NON POSSONO RECARSÌ A ROMA.

NEL 1650 INNOCENZO X SI RECA NELL'OSPIZIO DELLA CONFRATERNITA DELLA TRINITA', QUELLA DI SAN FILIPPO NERI, PER LAVARE I PIEDI AI PELLEGRINI.

35. INNOCENZO X (Diego Velazquez)

OVVIAMENTE CON I PAPI ANCHE L'ARISTOCRAZIA SI MOBILITA. COME FA LA REGINA CRISTINA DI SVEZIA, CHE INSIEME A NUMEROSE NOBILDONNE ROMANE GIRA PER GLI OSPIZI LAVANDO I PIEDI AI PELLEGRINI.

ANCHE CLEMENTE X, IL PAPA DEL 1675, DURANTE LA SETTIMANA SANTA VA ALLA CONFRATERNITA DELLA SANTISSIMA TRINITA' PER LA LAVANDA DEI PIEDI E PER FAR SERVIRE A SUE SPESE UNA CENA A 13MILA POVERI.

ASSAI APPREZZATI DAL POPOLO SONO ANCHE GLI ESEMPI DI COVERSIONI. COME LA STESSA CRISTINA DI SVEZIA, MA ANCHE TUTTA UNA SERIE DI NEO-CATTOLICI CHE, GRAZIE SOPRATTUTTO ALL'OPERA MISSIONARIA DEI GESUITI E PER EFFETTO DELLA CREAZIONE DELLA PROPAGANDA FIDE, VENGONO ESIBITI A OGNI GIUBILEO.

ANCHE PER QUESTO NUOVO SLANCIO "CATTOLICO" - NEL SENSO DI UNIVERSALE - NELLA SECONDA META' DEL SEICENTO LA CHIESA PROCLAMA LA PRIMA SANTA AMERICANA: LA DOMENICANA ROSA DA LIMA, E DUE MISSIONARI.

1725

NEL '700 LA SITUAZIONE CAMBIA SENSIBILMENTE. LENTAMENTE, IL MONDO SI VA SECOLARIZZANDO. LE CERIMONIE GIUBILARI DIVENTANO OGGETTO DI CURIOSITA' E SEMMAI DI SCANDALO PIU' CHE DI AMMIRAZIONE, E I MONUMENTI - COME LE OPERE D'ARTE COMMISSIONATE DAI PAPI - PERDONO VIA VIA IL LORO VALORE SIMBOLICO, DI SEGNO CHE RIMANDA AD ALTRO

NE E' UN ESEMPIO LA SCALINATA DI TRINITA' DEI MONTI, INAUGURATA PER L'ANNO SANTO DEL 1725, E CHE PER VOLERE DEL PAPA DEL TEMPO, BENEDETTO XIII, E DEI FRATI MINORI CHE RISIEDONO NEL CONVENTO DI TRINITA' DEI MONTI, ASSUME UNA SIMBOLOGIA CHE RIMANDA ALLA TRINITA'

36. SCALINATA DI TRINITA' DEI MONTI (ARCH. FRANCESCO DE SANCTIS)

SECONDO ALCUNI STUDIOSI I TRE GRADINI ALLA BASE SONO GIA' UN SIMBOLO, MA SOPRATTUTTO LO SONO LE TRE SCALINATE CHE PROCEDONO DIVISE FINO A UNIRSI DOPO LA PRIMA RAMPA, COME SI VEDE DA QUESTA PLANIMETRIA DELL'EPOCA.

QUANTI VISITATORI DEL TEMPO LO AVRANNO COMPRESO? E, VIENE SPONTANEO CHIEDERSI: QUANTI OGGI LO SANNO?

BENEDETTO XIII E' MOLTO ATTENTO AI SEGNI QUANDO NON SONO SOLO ESTERIORITA'. PER IL GIUBILEO, VIETA, AD ESEMPIO, AI PRETI DI PORTARE LA PARRUCCA, PROIBISCE PER TUTTO L'ANNO IL GIOCO DEL LOTTO (NEL 1750 VERRA' RIPRISTINATO MA I PROVENTI DOVRANNO ANDARE AI POVERI), VISITA A SORPRESA LE CARCERI E GLI OSPEDALI...

ANCHE NEL '700 I PAPI COMPIONO GESTI SIMBOLICI DAL FORTE IMPATTO MA L'ICONOGRAFIA DEL TEMPO NON CONSENTE DI RIPRENDERLI MENTRE SI UMILIANO DAVANTI A QUALCHE CONTADINOTTO.

37. BENEDETTO XIII A CAVALLO (DI AGOSTINO MASUCCI)

L'UNICA FESTA IN QUELL'ANNO SANTO E' PER 370 SCHIAVI CRISTIANI RISCATTATI A TUNISI DAI PADRI MERCEDARI, CHE SFILANO PER LA CITTA' TRA LA CURIOSITA' E LA COMMOZIONE GENERALE.

1750

NONOSTANTE I PRESAGI NON BUONI, QUELLO DEL 1750 SI RIVELA UN GIUBILEO DI SUCCESSO. ANCHE IN RISPOSTA ALLO SCETTICISMO E AL SARCASMO CHE AVANZANO, PAPA BENEDETTO XIV VI DEDICA GRANDISSIMA CURA. CHIAMA A PREDICARE A ROMA LEONARDO DA PORTO MAURIZIO,

38. LEONARDO DA PORTO MAURIZIO PREDICA IN PIAZZA NAVONA DURANTE L'ANNO SANTO

UN SECOLO FA IN PIAZZA NAVONA GLI SPETTACOLI CON DONNA OLIMPIA, ORA LE PREDICHE DI FRATE LEONARDO.

SU INDICAZIONE DEL PAPA, LEONARDO INCENTRA LE SUE PREDICHE SU TEMI SOCIALI, COME IL PAGAMENTO DEL SALARIO AGLI OPERAI, PERCHE' DICEVA IL PAPA: "IN UNA CITTA' GRANDE SI COMMITTONO GRANDI PECCATI".

MA LEONARDO E' SOPRATTUTTO UN FRANCESCO GRANDE ESTIMATORE E PROPAGATORE DELLA PRATICA DELLA VIA CRUCIS. E' A LUI CHE SI DEVE L'INTUIZIONE DI PRATICARLA NEL COLOSSEO, CHE QUALCHE ANNO DOPO SARA' CONSACRATO ALLA MEMORIA DEI MARTIRI COME UNA VERA E PROPRIA CHIESA ALL'APERTO

39. COLOSSEO CON LE 14 CAPPELLE E LA CROCE AL CENTRO (G.B. PIRANESI)

QUESTO AVREBBE PRODOTTO DUE EFFETTI:

1. LA VIA CRUCIS AL COLOSSEO, UNA TRADIZIONE CHE VIVE ANCORA OGGI IL VENERDI' SANTO.
2. LA CONSERVAZIONE DEL COLOSSEO, FINO A QUEL MOMENTO USATO COME IL FORO ROMANO COME CAVA DI PIETRE

PROBABILMENTE E' SUCCESSIVO AL 1750, MA L'ULTIMA VOLTA CHE HO VISITATO IL COLOSSEO MI HA COLPITO QUESTA LAPIDE CHE TESTIMONIA LA SACRALITA' DEL LUOGO

40. LAPIDE SU INDULGENZA AL COLSSEO

"BACIANDO LA SANTA CROCE SI ACQUISTA UN ANNO E 12 GIORNI DI INDULGENZA".

SI RACCONTA CHE VOLTAIRE ABBIA ESCLAMATO: "ANCORA UN GIUBILEO! EPPURE SE N'E' FATTA DI FILOSOFIA".

1775: INIZIA IL DECLINO

IL DECLINO SE NON DELLA CHIESA, DEI SUOI RAPPORTI CON GLI STATI, DIVENTA LAMPANTE CON LA SOPPRESSIONE DELLA COMPAGNIA DI GESU' NEL 1773 SU PRESSIONE DI MOLTI STATI UN TEMPO "CATTOLICI" PER DEFINIZIONE.

NEL 1775 CLEMENTE XIV INVITA AL GIUBILEO GIUSEPPE II D'ASBURGO MA OTTIENE RISPOSTA NEGATIVA. L'ANNO SANTO SI SVOLGE QUINDI IN UN CLIMA QUANTO MAI DIMESSO. PREMESSA DI QUELLO CHE STA PER SUCCEDERE...

1800: IL PAPA PRIGIONIERO

ELETTO NEL 1775, PIO VI PROVA SUBITO A CONTRAPPORSI ALL'AVANZATA DELLE IDEE ILLUMINISTICHE. IN QUELLO STESSO ANNO SCRIVE NELL'ENCICLICA "INSCRUTABILE DIVINAE" CHE "IL CLERO RISCHIA DI ANDARE INCONTRO A UN'ERA DI MARTIRIO", MA NON PUO' CERTO IMMAGINARE CHE TOCCHERA' PROPRIO A LUI MORIRE IN PRIGIONE IN FRANCIA NEL 1799, SENZA NEMMENO LA POSSIBILITA' DI INDIRE L'ANNO SANTO.

41. MORTE DI PIO VI A VALENCE, PRIGIONIERO DEI FRANCESI (INCISIONE)

E' LA PRIMA VOLTA DAL 1300 CHE IL GIUBILEO NON VIENE CELEBRATO. E NON SARA' L'ULTIMA

1825: UN GIUBILEO SCONSIGLIATO

ALLA VIGILIA DEL 1825 TUTTI I PRINCIPI CATTOLICI SCONSIGLIANO AL PAPA DI FARE IL GIUBILEO. PER LA VERITA', IL CANCELLIERE AUSTRIACO METTERNICH, ALLEATO DEL PAPA, VORREBBE EVITARE IL GIUBILEO PER PAURA DELLE INFILTRAZIONI DI CARBONARI E RIVOLUZIONARI DI VARIA NATURA TRA I PELLEGRINI

RISPOSTA DEL PAPA LEONE XII: "NOI NON CREDIAMO CHE LIBERALI SI TRAVESTIRANNO DA PELLEGRINI NASCONDENDO LE ARMI SOTTO IL CAPPUCCIO E

NEL BORDONE. COPMPIREMO IL NOSTRO DOVERE: DOBBIAMO DARE L'ESEMPIO COME NOI L'ABBIAMO RICEVUTO"

ALZI LA MANO CHI NON HA PENSATO PER UN MOMENTO ALLA PAURA DELL'ISIS, CHE HA SPINTO TANTI OGGI A DIRE CHE PAPA FRANCESCO AVREBBE DOVUTO CANCELLARE IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA...

IN QUELL'ANNO, ANZI, IL PAPA OTTENNE LA RESA DEL TERRIBILE BRIGANTE GASPARONE, CHE TERRORIZZAVA TUTTO LO STATO PONTIFICIO CON LE SUE SCORRIBANDE

42. IL BRIGANTE GASPARONE

E CHE IN CAMBIO DELL'INDULGENZA ENTRA IN ROMA CON TUTTO IL CORTEO DEI SUOI COMPAGNI E SI CONSEGNA AI GENDARMI DEL PAPA. INDULGENZA E COMMUTAZIONE DELLA PENA DI MORTE IN CARCERE A VITA (MORTO NEL 1880)

A PARTE QUESTO EPISODIO, TUTTO SOMMATO SECONDARIO, E' UN GIUBILEO IN TONO MINORE. IL PERIODO E' DIFFICILE ANCHE PER LE CONFRATERNITE ADDETTE ALL'OSPITALITA', RIDOTTE A TRE DA 11 CHE ERANO

1850 E 1875: I GIUBILEI PIU' DIFFICILI

UNO DEI PIU' LONGEVI PONTEFICIDELLA STORIA, PIO IX, RIESCE A CELEBRARE SOLO UN ANNO SANTO E NEMMENO PER BENE... NEL 1850 PAPA MASTAI E' IN ESILIO A GAETA MENTRE A ROMA VIENE PROCLAMATA LA REPUBBLICA.

NEL 1875, IL PAPA PROCLAMA L'ANNO SANTO MA E' IL PRIMO ANNO SANTO DAL 1500 CHE NON VIENE INAUGURATO CON L'APERTURA DELLA PORTA SANTA "PER LA LUTTUOSA RAGIONE DEI TEMPI", PER USARE LE PAROLE DELLO STESSO PIO IX, CHE SI CONSIDERA PRIGIONIERO POLITICO DEL NEONATO REGNO D'ITALIA.

PER QUESTO MOTIVO, VISTA L'IMPOSSIBILITA' O QUASI DEI PELLEGRINI DI RAGGIUNGERE ROMA, L'INDULGENZA VIENE PROMULGATA A ROMA E IN TUTTO IL MONDO.

CON IL PAPA "PRIGIONIERO" E ROMA IN MANO AGLI ODIATI "LIBERALI" (TRA LE ALTRE COSE VENGONO DISTRUTTE LE CAPPELLE DELLA VIA CRUCIS NEL COLOSSEO), PIO IX DECIDE DI AFFIDARE AI CONFESSORI DI PERDONARE ANCHE I PECCATI PIU' GRAVI RISERVATI AL PAPA, COME LE SCOMUNICHE.

1900

LEONE XIII, PAPA PECCI, E' IL PRIMO PAPA A POSARE DAVANTI A UNA CINEPRESA.

44. video LEONE XIII

IL GIUBILEO DEL 1900 VIENE INDETTO QUANDO LUI E' QUASI NOVANTENNE. PER MOTIVI DI SALUTE OLTRE CHE "POLITICI", MOLTI IN CURIA GLI SCONSIGLIANO DI APRIRE LA PORTA SANTA. MA LUI VUOLE UN ANNO SANTO NEL SEGNO DI UN TENTATIVO DI DIALOGO COL REGNO D'ITALIA.

IN EFFETTI, A UMBERTO PRIMO E ALLA REGINA MARGHERITA VIENE CONCESSO DI LUCRARE L'INDULGENZA COME UN QUALUNQUE CATTOLICO, ANCHE SE PER MOLTI CATTOLICI SI TRATTA DEL RE DI QUEL REGNO CHE AVEVA IMPRIGIONATO IL PAPA IN VATICANO.

E' IL REGICIDIO DEL 29 LUGLIO A COMPLICARE TUTTO. LA CHIESA VIETA I FUNERALI RELIGIOSI. IL SOLCO TRA CLERICALI E ANTICLERICALI SI AMPLIA. IL PAPA RESTA CHIUSO IN VATICANO E I MASSONI, GUIDATI DA ERNESTO NATHAN, FUTURO SINDACO DI ROMA,

45. ERNESTO NATHAN

POSSONO ORGANIZZARE ADDIRITTURA UN CONTROGIUBILEO CON TANTO DI PELLEGRINAGGIO ALLE LORO PERSONALISSIME QUATTRO "BASILICHE" ANTICLERICALI:

1. IL PANTHEON, CON LA TOMBA DEL PRIMO RE D'ITALIA V.E. II
2. IL GIANICOLO, IN RICORDO DI GARIBALDI E DELLA REPUBBLICA ROMANA
3. IL CAMPIDOGLIO, SIMBOLO DEL POTERE LAICO CITTADINO
4. PORTA PIA, LUOGO DELLA BRECCIA DEL 1870

1925

L'ANNO SANTO DEL 1925 OFFRE UNA VISIONE RELIGIOSA DELLA COLONIZZAZIONE "LAICA", CHE IN QUEGLI ANNI E' IN CIMA ALLE POLITICHE DI MOLTI STATI A COMINCIARE DALL'ITALIA.

46. SAN PIETRO ILLUMINATA NEL 1925

DA QUI L'ATTENZIONE DI PAPA PIO XI, PAPA RATTI, CHE CON LA COLLABORAZIONE DEL FUTURO GIOVANNI XXIII ORGANIZZA LA PRIMA MOSTRA MISSIONARIA MONDIALE, UNA SORTA DI EXPO DELLA FEDE CHE DIA IL SENSO DELL'UNIVERSALITA' DELLA FEDE CRISTIANA.

47. ESPOSIZIONE MISSIONARIA UNIVERSALE

L'ESPOSIZIONE, ORGANIZZATA NEI GIARDINI VATICANI OTTIENE UN SUCCESSO STREPITOSO TANTO CHE VIENE TRASFORMATA IN ESPOSIZIONE PERMANENTE.

1933

MA ANCOR PIU' GRANDIOSO E' IL SUCCESSO DELL'ANNO SANTO 1933. PIO XI LO INDICE FORSE NEL TENTATIVO DI RECUPERARE QUELLA CADENZA CHE ERA STATA PROPOSTA IN PIENO SCISMA D'OCCIDENTE DA URBANO VI.

48. video LA BOLLA DI INDIZIONE DELL'ANNO SANTO VIENE LETTA NEL PORTICO DI SAN PIETRO

NATURALMENTE IL RIFERIMENTO E' ALL'ETA' DI CRISTO. PER GLI STORICI LA DATA DELLA SUA MORTE E' INCERTA, 30 O 33, NE SEGUONO DISPUTE A NON FINIRE. MA E' IL PAPA A TRONCARE TUTTO DECIDENDO PER 33 E DICHIARANDO: "SE NEL 2033 AVRANNO RAGGIUNTO LA CERTEZZA PER UNO DEGLI ANNI IN QUESTIONE FARANNO IL LORO DOVERE, NOI DOBBIAMO FARE IL NOSTRO".

L'EVENTO PIU' PARTECIPATO E SPETTACOLARE E' PROBABILMENTE LA CANONIZZAZIONE DI SAN GIOVANNI BOSCO

1950

L'ANNO SANTO DEL 1950 E' UN ANNO DI GRANDE RISCOSSA PER LA CHIESA. DI FRONTE AL MONDO USCITO TRAMORTITO DALLA GUERRA, LA CHIESA SI PONE COME GUIDA SOLIDA E AUTOREVOLE, COME NON ACCADEVA DA SECOLI.

LA STESSA IDEA DI GIUBILEO E' MOLTO CAMBIATA. LE UDIENZE DI FRONTE ALLA BASILICA DI SAN PIETRO, NUMEROSE, AFFOLLATISSIME, DIVENTANO IL MOMENTO CENTRALE DEL PELLEGRINAGGIO.

DEL RESTO, QUEL VIAGGIO CHE PER SECOLI ERA IN SE' UN GESTO DI PENITENZA, UN SACRIFICIO FINALIZZATO AD OTTENERE L'INDULGENZA, ORA SI COMPIE IN TRENO O IN AUTO. GIA' NEL 1900 LE FERROVIE EFFETTUANO FORTI SCONTI PER CHI VA A ROMA PER IL GIUBILEO, E NEL 1925 OLTRE A PREZZI SCONTATI C'E' UNA TESSERA SPECIALE CHE OFFRE UN VIAGGIO ANCHE AD ASSISI, LORETO E A POMPEI. NEL 1950 LA AIR FRANCE ORGANIZZA UNA LINEA AEREA DEDICATA AI PELLEGRINI.

NORMALE QUINDI CHE UNO DEGLI AVVENIMENTI PIU' CURIOSI E INSIEME EMBLEMATICI DELLO SPIRITO DEI TEMPI SIA IL RADUNO DEI PELLEGRINI-MOTOCICLISTI.

50. video RADUNO DEI MOTOCICLISTI

ALTRO EVENTO DAL GRANDE SIGNIFICATO NON SOLO RELIGIOSO E' L'ANNUNCIO, AVVENUTO NEL CORSO DELL'ANNO SANTO, DEL RITROVAMENTO DELLA TOMBA DI PIETRO: UN EVENTO CHE CONTRIBUISCE NOTEVOLMENTE A RAFFORZARE

L'AUTOREVOLEZZA DELLA CHIESA E IL RUOLO DI GUIDA DEL SUO CAPO, IL SOMMO PONTEFICE.

1975

IL 1975 E' IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA IN MONDOVISIONE. E IN MONDOVISIONE, AL MOMENTO DI APRIRE LA PORTA SANTA, PAOLO VI RISCHIA DI ESSERE TRAVOLTO DAI CALCINACCI DEL MURO CHE LA COPRE DALL'ESTERNO

51. video PAOLO VI APRE LA PORTA SANTA

PAOLO VI DECIDE DI CONCEDERE L'INDULGENZA PLENARIA ANCHE A CHI ISEGUE IL RITO ATTRAVERSO LA TELEVISIONE. E' L'INIZIO DI QUELLA CHE SI PUO' DEFINIRE UNA PARTECIPAZIONE "VIRTUALE" ALLE CERIMONIE RELIGIOSE.

MA LO STESSO PAOLO VI ERA STATO IN DUBBIO SE INDIRE O MENO L'ANNO SANTO. IL CONCILIO VATICANO II, CONCLUSO PROPRIO DA PAOLO VI DIECI ANNI PRIMA, NON CITAVA MAI IL PURGATORIO. EPPURE, PROPRIO PER RIDURRE IL TEMPO DEL PURGATORIO (E QUINDI GUADAGNARE PIU' VELOCEMENTE IL PARADISO) ERA NATO IL GIUBILEO. COME CONCILIARE LE DUE COSE?

C'E' ANCHE IL PROBLEMA "DISINTERESSE PER RITI D'ALTRI SECOLI", COME LO CHIAMA LO STESSO PONTEFICE. CHE ALLA FINE PERO' SI DECIDE: PER PAOLO VI IL GIUBILEO DIVENTA OCCASIONE DI "RINNOVAMENTO SPIRITUALE E RICONCILIAZIONE CON DIO, GIA' IN QUESTO MONDO".

COSI', DIMINUISCE FINO A SCOMPARIRE QUASI DEL TUTTO L'ATTENZIONE ALL'AL DI LA', LA PREOCCUPAZIONE AL DOPO - IN ALCUNI SECOLI QUASI OSSESSIVA - MENTRE

ACQUISTA SEMPRE PIU' VALORE LA CURA PER QUELLO CHE SIAMO OGGI. LA CREDENZA NEL PARADISO SVANISCE SEMPRE PIU': IL CAMBIAMENTO, LA CONVERSIONE, SERVE PER IL MOMENTO PRESENTE.

1983 e 2000

GIOVANNI PAOLO II IMPRIME NUOVO SLANCIO E IMPETO MISSIONARIO ALLA CHIESA. IL GIUBILEO STRAORDINARIO DEL 1983, 1950 ANNI DALLA MORTE DI CRISTO, VIENE INDETTO CON LA BOLLA "APERITE PORTAS REDEMPTORI", UN PO' IL MOTTO DISTINTIVO DI TUTTO IL SUO PONTIFICATO.

MA SIN DAL 1978, SIN DAL PRIMO GIORNO DI PONTIFICATO, E' AL GRANDE GIUBILEO DEL 2000 CHE GUARDA GIOVANNI PAOLO II, COME GLI RICORDA IL PRIMATE DI POLONIA WYSZINSKI SUBITO DOPO L'ELEZIONE.

TRA LA MIRIADE DI UDIENZE, RADUNI, CELEBRAZIONI, PELLEGRINAGGI E EVENTI DI OGNI TIPO CHE CARATTERIZZANO QUELL'ANNO SANTO, LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' E' FORSE QUELLA CHE ALMENO VISIVAMENTE LO SEGNA MAGGIORMENTE.

52. video GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' – TOR VERGATA

IL GRANDE GIUBILEO DEL 2000, TUTTAVIA, PASSERA' ALLA STORIA SOPRATTUTTO PER L'INTUIZIONE RIVOLUZIONARIA DI GIOVANNI PAOLO II SECONDO CUI NON E' SOLO L'UOMO A DOVERSI RICONCILIARE CON DIO, MA LA STESSA CHIESA.

UNA RICONCILIAZIONE CHE PASSA ATTRAVERSO LA CONFESSIONE DEI PROPRI ERRORI STORICI, LE COLPE COMMESSE A DANNO DEI NON CRISTIANI NELL'ARCO DEI SECOLI.

53. GIOVANNI PAOLO II A GERUSALEMME AL MURO DEL PIANTO

IL TEMA DEL "MEA CULPA" DIVENTA CENTRALE NELLA QUARESIMA DEL 2000, QUANDO IL PAPA COMPIE UN VIAGGIO A GERUSALEMME E NEL MURO DEL PIANTO DEPONE LA PREGHIERA DI PERDONO A DIO PER I PECCATI COMMESSI IN DUEMILA ANNI DI STORIA PER ANNUNCIARE LA VERITA' RIVELATA.

2015

SULL'ANNO SANTO APPENA INIZIATO NON DICO NULLA PERCHE' OVVIAMENTE E' ANCORA TUTTO DA RACCONTARE. MI PIACE PERO' NOTARE UNA COSA. ALL'INIZIO ABBIAMO PARLATO DI UN FILO ROSSO CHE ATTRAVERSA LA STORIA DI QUASI TUTTI I GIUBILEI: LA CAPACITA' DEL PAPA DI ESSERE AL TEMPO STESSO GUIDA E SERVO DEL POPOLO DI DIO, ATTENTO AI SUOI BISOGNI E ALLE SUE SOLLECITAZIONI, TANTO CHE LO STESSO GIUBILEO NON PUO' CONSIDERARSI UN'INVENZIONE DALL'ALTO MA UN'ESIGENZA ESPRESSA DAL POPOLO.

VALE NEL 1300, CON BONIFACIO VIII, CHE SI SENTI' OBBLIGATO A INDIRE UN ANNO SANTO AL QUALE PROBABILMENTE LUI NON SAREBBE MAI ARRIVATO DA SOLO.

E VALE ANCORA OGGI. COS'ALTRO E', INFATTI, LA DECISIONE DI APRIRE LA PORTA SANTA A BANGUI,

54. FRANCESCO APRE LA PORTA SANTA DI BANGUI

SE NON LA RISPOSTA AD UNA CHIAMATA CHE ARRIVA DAL CONTINENTE PIU'
POVERO E CHE SECONDO MOLTI PUO' RAPPRESENTARE IL FUTURO DELLA CHIESA?